

TERREMOTO: "PROROGARE TERMINI PER SFRATTATI IN CASE A"

30 Agosto 2010

L'AQUILA - "Bisogna assolutamente prorogare i termini, scaduti in questi giorni, dell'assistenza a cittadini raggiunti da ingiunzioni di sfratto prima della data del sisma, la cui abitazione è in categoria A".

E' questo l'appello che l'assessore comunale dell'Aquila all'Assistenza alla popolazione e alle Politiche sociali Stefania Pezzopane rivolge al commissario per la ricostruzione Chiodi e al presidente del Consiglio Berlusconi.

"Con la fine della Perdonanza - ha dichiarato l'assessore Pezzopane - non sono finite le mille emergenze del nostro territorio. In questi giorni, infatti, stanno scadendo i termini dei benefici assistenziali di cui godevano coloro che erano stati raggiunti da ingiunzioni di sfratto e la cui abitazione è in categoria A. La relativa ordinanza del presidente del consiglio dei ministri, infatti, prevedeva, come da normativa, che solo per un anno potessero godere di assistenza".

"Tuttavia - ha proseguito la titolare della delega all'Assistenza alla popolazione - si tratta di persone con redditi minimi o addirittura prive di reddito, il cui disagio sociale si è acuito a seguito del sisma. Avevamo pertanto previsto, quale soluzione alternativa, la loro sistemazione in appartamenti del fondo immobiliare, ma questi ultimi non sono ancora stati trasferiti nelle disponibilità del Comune, nonostante ci avessero promesso che la situazione si sarebbe sbloccata già dal mese di giugno. Nè si può ancora contare sull'edilizia residenziale pubblica, danneggiata dal sisma, i cui fondi per il ripristino sono stati assegnati al commissario Chiodi e i cui lavori di recupero sono di competenza del Provveditorato alle Opere pubbliche".

"E' pertanto assolutamente necessario - ha concluso l'assessore Stefania Pezzopane - che venga emanato un provvedimento che proghi la possibilità di assistenza per queste persone, onde evitare il verificarsi di un vero e proprio allarme sociale".